

La carica di Testa per due traguardi

Campionato italiano
e titolo mondiale
Il pilota napoletano
guarda lontano

LEONARDO BALLETTA
NAPOLI

■ Il campionato italiano ofshore classe 3/2 litri, quello che scatterà da Acciaroli il 18 maggio, gli servirà per mettere a punto scafo e motore. E già perché Diego Testa, che ieri ha presentato da Antonio & Antonio il suo nuovo Sorbino Offshore Racing C-11, ha già virtualmente fatto rotta verso il Mondiale, che si terrà a Napoli a settembre con l'organizzazione del Circolo Canottieri. «Nel campionato italiano andremo comunque in acqua per vincere — dice il campione napoletano — ma è chiaro che l'obiettivo del 2013 è il titolo mondiale, l'unico che mi manca. Avrò l'occasione di giocarmelo qui: dovessi vincerlo, potrei anche ritirarmi». La vittoria iridata per coronare una carriera eccezionale dunque, passata per 5 titoli italiani (compreso quello del 2012), un titolo europeo e ben 5 podii (2 argenti e 3 bronzi) mondiali. L'oro mondiale l'ha invece già vinto la barca, prodotta da un cantiere finlandese e portata al successo da Marcus Johnsson. «Ma il resto è tutto napoletano al 100%, dal team ai marchi che ci accompagneranno in quest'avventura. Ed è per questo che abbiamo deciso di affiancare al tricolore anche lo stemma borbonico, viviamo con orgoglio il nostro essere meridionali. Scafo bianconero? Non ditelo neanche per scherzo, è fumo di Londra, quello che speriamo di far vedere ai nostri avversari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA